

Fly & Drive Portogallo da Nord a Sud

12 giorni / 11 notti

1° giorno: Italia - Porto

Volo di linea per Porto, ritiro dell'auto a noleggio, trasferimento in hotel. Tempo libero per iniziare ad esplorare la città. Pernottamento in hotel.

2° giorno: Porto

Giornata dedicata alla visita della città di Porto, città luminosa, colorata e decadente, che suggeriamo di girare a piedi, addentrandosi nei vicoli, alla ricerca dei caratteristici azulejos o di una cantina per una degustazione del celebre vino. Osservata da Rio do Duoro, Porto lascia senza fiato, con i campanili che si stagliano sul paesaggio collinare, gli edifici medievali che si alternano a palazzi art-déco e chiese barocche. L'origine romana si evince principalmente dallo sviluppo della città tra le due rive del fiume Douro, collegate da lunghi ponti in metallo.

Sulla riva destra del fiume si trovano il centro storico e gli edifici più antichi, oltre al decadente quartiere della Ribeira, dalle tipiche facciate policrome che si affacciano sul Rio. La Ribeira è perfetta per una passeggiata serale, lasciandosi affascinare dalle luci del Ponte Dom Luís I e delle botteghe di Vila Nova da Gaia, che si estende sulla riva opposta.

Suggeriamo poi una visita alla cattedrale, alla Igreja do Carmo e alla Torre dos Clérigos, salendo godrete di una splendida vista sulla città. Recatevi poi nella Praça da Liberdade, il vero centro della città, e da qui raggiungete la stazione ferroviaria di São Bento, completamente ricoperta di azulejos bianchi e blu.

Da non perdere, il Mercado do Bolhão che rispecchia l'autentico e vivace mercato ricco di banchi di pesce fresco, frutta e verdura, fiori esotici, olive in grande quantità e ottimi formaggi. Se vi trovate qui in pausa pranzo potete fermarvi in uno dei piccoli ristoranti che offrono una buona cucina casereccia.

Per gli appassionati di libri, tappa fondamentale è al civico 144 di Rua das Carmelitas dove si trova la famosa Libreria Lello e Irmao, legata alla saga di Harry Potter perché si crede sia stata di ispirazione per la realizzazione della libreria di Diagon Alley. Il lungo salone con le pareti di legno scuro, il soffitto in vetro e la scala in legno con i gradini rossi conferiscono al locale un'atmosfera affascinante.

Infine, simbolo del passato è il Cafè Majestic, una antica caffetteria fondata nel 1921, che è stata nel Novecento punto di incontro per artisti e scrittori e oggi attira i turisti grazie alla sua atmosfera d'altri tempi.

3° giorno: Porto - Coimbra

Lasciate Porto per raggiungere Coimbra, tranquilla cittadina che ospita la più antica Università del Portogallo. Passeggiando per il centro non sarà difficile vedere giovani studenti vestiti di nero, con un lungo martello a ruota: si tratta della tipica Capa negra che con camicia bianca e scarpe nere compone il traje, il tipico completo degli universitari.

L'Università si colloca nell'Alta di Coimbra, il cuore storico della città, quartiere conosciuto anche come "cidade velha" o "Almedina", toponimo che rimanda alla dominazione araba che ha qui lasciato evidenti tracce. Attraverso l'Arco de Almedina si ha accesso alla città alta e da qui una lunga scalinata porta alla cattedrale vecchia e all'Università. I vicoli sono particolarmente suggestivi di sera, quando si animano di voci e di chitarre e vengono illuminati dalle luci delle piccole taverne.

Il complesso universitario è visitabile, consigliamo in particolare una visita alla Biblioteca Joanina e alla Cappella di San Michele, decorata con colorati affreschi e azulejos.

Da non perdere poi la Sé Nova, la nuova cattedrale, che domina la piazza della città vecchia dall'alto di una collina e la Cattedrale Vecchia (Sé Velha), che ricorda un castello fortificato.

4° giorno: Coimbra - Tomar - Batalha - Nazarè - Obidos

Da Coimbra spostatevi a sud fino a Tomar, Città dei Templari nel cuore del Portogallo è rinomata soprattutto perché ospita il convento dell'Ordine di Cristo, imponente testimonianza del suo mitico passato e simbolo della città. La fortezza apparteneva in origine all'Ordine dei cavalieri templari e ha subito nel

corso degli anni diversi rimaneggiamenti, il risultato è una commistione di stili, dal gotico al manuelino, fino al rinascimentale. Tomar presenta anche un caratteristico centro storico che si snoda attraverso un labirinto di vicoli e stradine ed è delimitato dal corso del fiume Nabao e dal colle su cui svetta il convento. Nel tragitto verso la costa, suggeriamo di fare una sosta a Fatima o a Batalha, per una breve visita al Santuario o al Monastero.

Raggiungete infine Nazarè, conosciuta come luogo di villeggiatura affollato di turisti in estate e di surfisti nei mesi invernali. Da ottobre a marzo, le onde raggiungono i 30 metri di altezza, la più alta mai registrata risale al 19 gennaio 2018 e misurava 35 metri. Suggeriamo una visita al forte Sao Miguel Arcanjo, costruito nel 1577 su una scogliera per prevenire gli attacchi dei pirati sulla costa, e una passeggiata lungo la spiaggia dorata di Praia do Norte.

Infine, recatevi a Obidos, cittadina medievale situata lungo un crinale calcareo e circondata completamente da una cinta muraria. Il castello non è visitabile perché è stato convertito in una *pousada* di lusso, ma diviene fulcro della festa e della vita paesana in occasione del Mercado Medieval, festa tipica che si tiene a luglio per due settimane. Dopo cena, fate una lunga passeggiata nelle stradine circondate dalle caratteristiche case bianche, incorniciate da bande gialle e azzurre

5° giorno: Obidos - Sintra - Lisbona

Stamattina dirigetevi tra le colline della Serra de Sintra, a 30 km da Lisbona, dove si ergono diversi palazzi che rendono caratteristica questa località. Il più conosciuto e caratteristico è senz'altro il Palacio da Pena, un mix dai colori vivaci di vari stili: gotico, manuelino, arabo, rinascimentale e barocco.

Arrivo a Lisbona nel pomeriggio e in tempo per iniziare a esplorare la città. Costruita su 7 colli, Lisbona è caratterizzata da continue salite e discese, scalinate e *miradouros* panoramici in cui riprendere fiato e ammirare la città dall'alto.

Consigliamo di passeggiare con calma nei diversi quartieri per immergervi nell'essenza della città: un mix di culture e stili che si respira nell'aria e si osserva nei palazzi decorati da azulejos e nelle facciate degradate degli edifici più vecchi.

Potete dedicare il pomeriggio alla visita del quartiere della Baixa con le sue eleganti piazze, Praça do Figueira e Praça Rossio, e le strade pedonali dello shopping. Qui incontrerete un primo simbolo della città: l'Elevador Santa Justa, un ascensore panoramico in ferro di stile neogotico che porta fino al quartiere del Chiado. Usando l'ascensore o a piedi affrontando qualche salita, si arriva al Convento do Carmo, un'affascinante architettura che racconta un pezzo di storia della città. Infatti, del convento non sono rimasti che i resti sopravvissuti al terremoto del 1755 che provocò gravi danni nell'intera città. Oggi le sue rovine sono un museo a cielo aperto ed è infatti sotto l'azzurro del cielo che si stagliano le sue volte a sesto acuto e le mura esterne che formano lo scheletro della chiesa gotica.

Durante un soggiorno a Lisbona non può mancare una passeggiata tra le strette e tortuose stradine del Bairro Alto, dove vi consigliamo di recarvi anche di sera per mangiare qualcosa e gustare un bicchiere di vino in una delle tipiche *tascas*, osterie a conduzione familiare frequentate anche dai locali.

6° giorno: Lisbona

Un ottimo punto di partenza per un tour della città è Rua Augusta che porta alla famosa Praça do Comercio, ampia piazza sul fiume Tejo, con al centro l'imponente statua equestre di José I, il re che affidò al Marchese di Pombal il compito della ricostruzione.

L'Alfama, il quartiere adiacente, è riconosciuto invece come il simbolo dello spirito popolare della città: stradine tortuose e *calcadas* (le caratteristiche scalinate) attraversano questo ambiente popolare, in cui si ergono la Cattedrale e, più in alto, il Castello di Sao Jorge.

Superata la cattedrale, si raggiunge il Miradouro de Santa Luzia: una terrazza con portici fioriti e muri decorati con i tipici azulejos da cui si ammira uno dei panorami più belli della città, sul fiume Tejo e il quartiere dell'Alfama. In seguito, non mancate una visita tra le rovine del Castello e un assaggio ai bocconcini di bacalà da gustare con un bicchiere di vino in uno dei piccoli bar del quartiere.

Se la tradizione di Lisbona vi incuriosisce, suggeriamo la visita al Museo Nacional do Azulejo che ricostruisce l'evoluzione degli azulejos nel Paese, a partire dal XV secolo. Il Museo è ospitato all'interno del ricco complesso architettonico dell'ex convento Madre de Deus.

Infine, per fare esperienza dello spirito autentico della capitale, vi suggeriamo di salire a bordo del tram numero 28 che, tra bruschi scossoni, rapide salite e strette stradine, vi accompagna nella visita dei quartieri più turistici di Alfama, Baixa, Graça ed Estrela. Per assicurarvi un posto a sedere sulle sue strette panchine in legno lucido, salite alla fermata di Matrim Moniz e non dimenticate di tenervi stretti alle maniglie durante le frenate! Se decidete di arrivare fino al capolinea, vicino al Pantheon di Lisbona, dal martedì al sabato potrete fare un giro al mercatino delle pulci conosciuto come Feira da Ladra.

7° giorno: Lisbona

La giornata di oggi inizia dal quartiere di Belem, che si affaccia sul fiume Tejo. Se soggiornate in centro prendete un tram che in circa mezz'ora vi porterà a destinazione.

Iniziate con la visita all'imponente Monastero dos Jeronimos, costruito nel XVI secolo per celebrare il rientro in patria di Vasco da Gama dopo il suo viaggio che lo aveva portato fino all'India. In caratteristico stile Manuelino (o tardo gotico portoghese), il complesso ha svolto la funzione di monastero fino al 1833 e successivamente è stato convertito in scuola e orfanotrofio fino al 1940. In una giornata di sole, sarete abbagliati dal bianco accecante del chiostro.

Con una breve passeggiata potete poi raggiungere la Torre di Belem, simbolo di Lisbona nel mondo e Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Famosi navigatori hanno cominciato il loro viaggio proprio da qui e a loro è dedicato il celebre Monumento alle Scoperte (conosciuto anche come Padrão dos Descobrimentos) realizzato come la prua di una nave da cui si affacciano numerosi volti famosi.

Mentre vi avviate verso la prossima tappa, una sosta immancabile è la storica pasticceria Pastéis de Belem che custodisce gelosamente la ricetta originale del dolce più famoso di Lisbona: il *Pastél de Nata* è un dolcetto di pasta sfoglia ripieno di crema e spolverizzato di cannella. Preparatevi a una lunga fila se volete sedervi all'interno, altrimenti potete gustare il pastél anche in piedi all'esterno servendovi al rapido *take away*.

Con una camminata di circa mezz'ora, o con un breve tragitto in taxi, recatevi poi in un particolare quartiere di Lisbona: Lx Factory. Qui, tra burger gourmet e proposte vegetariane, avrete un'ampia scelta per la pausa pranzo in lo. Lasciatevi sorprendere dall'animo vivace e lo stile urban trendy dei ristoranti chic, gli atelier di giovani artisti, bancarelle di vestiti e gioielli vintage e le boutique di designer ospitati in vecchi edifici decorati da graffiti e murali. Lx Factory custodisce anche la Libreria Ler Devagar, conosciuta come una delle librerie più belle del mondo: perdetevi tra i suoi scaffali e divertitevi a curiosare tra gli strani oggetti esposti al piano superiore.

8° giorno: Lisbona - Evora

Oggi dirigetevi verso la regione dell'Alentejo e visitate Evora, cittadina dominata prima dai Romani e poi dagli Arabi fino al 1165 quando è divenuta ufficialmente parte del territorio portoghese. Le tracce di queste dominazioni hanno valso alla città lo status di Patrimonio dell'Umanità UNESCO, ottenuto nel 1986. Per visitarla vi consigliamo di iniziare dal cuore della vita locale, Praça do Giraldo, circondata da portici (piuttosto inusuali in Portogallo), con una fontana di marmo risalente al 1700 al centro, il Chafariz. Percorrendo la Rua 5 de Outubro giungerete alla maestosa cattedrale medievale che appare alla vista come una sorta di fortezza, stretta tra due torri di granito rosa, mentre l'interno è in stile gotico.

Svetta nel centro storico della città, l'antico tempio romano dedicato a Diana, eretto tra il II e il III secolo d.C.

Potrete poi visitare l'Università di Evora, la seconda più importante del Portogallo, a partire dall'edificio principale, il Colegio do Espirito Santo, costruito in stile rinascimentale italiano. Si affacciano sull'antico chiostro alcune aule visitabili decorate di azulejos bianchi e blu.

Per i più intraprendenti, infine, la Capela dos Ossos, adiacente alla Chiesa di San Francesco, presenta decorazioni effettuate esclusivamente con ossa e teschi umani.

A poche centinaia di metri da Evora si trova Evoramonte, un borgo che custodisce l'antico castello risalente al XIV secolo.

9° giorno: Evora - Sines - Sagres

Sulla costa alentejana si trova Sines, vecchia cittadina di pescatori dove è cresciuto Vasco da Gama. La sua statua si erge accanto alle mura del castello, all'interno si trova un museo a lui dedicato.

Lasciata Sines, proseguendo verso sud si incontrano pochissimi centri abitati ma consigliamo di fare qualche tappa nelle spiagge più belle della costa vicentina, come Odeceixe, Amoreira, do Amado, Burgau e Porto Corvo. Uno degli scorsi più emblematici della zona è Cabo de Sao Vicente con scogliere che scendono a picco sull'oceano.

Arrivate poi a Sagres, il cui fascino è dato soprattutto dal suo centro aspro e trasandato, diverso dalla maggior parte delle località turistiche sul mare. Dopo un giro sul porto, recatevi nella punta più a sud della zona da cui godrete della vista dell'imponente fortezza di Sagres, con un alto muro di cinta frontale e ripide scogliere sugli altri lati.

10° giorno: Sagres - Lagos - Ferragudo/Carvoeiro/Silves - Albufeira

La costa meridionale del Portogallo è costellata di borghi e villaggi bianchi che si arrampicano sulle colline e spiagge dorate che si alternano a falesie e formazioni rocciose. Tra i siti da non perdere si annovera sicuramente Lagos, un centro vivace a misura di turista dove passeggiare respirando l'atmosfera tipica del paesino portoghese. Sul mare si allungano lingue di sabbia collegate tra loro da piccole grotte scavate nella roccia, spiagge da ammirare anche dall'alto delle scogliere che le sovrastano. Non perdetevi le spiagge di Meia Praia e Praia de Camilo

Se volete continuare a esplorare i villaggi della costa sud, potete fermarvi a Ferragudo e Carvoeiro, quest'ultimo è un paesino dalle casette bianche costruite su una collina a picco sul mare. Altrimenti,

potete fare una sosta in un paese nell'entroterra, Silves, una cittadina meravigliosa: passeggiate nel centro e visitate la bella Cattedrale e il Castello di mattoni rossi, da cui avrete una vista a 360 gradi sulla valle. Infine, se volete uscire dalle solite rotte turistiche, dirigetevi ancora più a Est, nella sezione di Porches dove troverete la Cappella di Nossa Senhora da Rocha, una chiesetta bianca a picco sul mare. Proseguite fino ad Albufeira, località turistica per eccellenza dell'Algarve.

11° giorno: Albufeira - Faro

Ultima tappa di questo viaggio in Portogallo è Faro, una città raccolta e piacevole, in cui passeggiare con calma nelle stradine lastricate tra gli alberi di arancio. Visitate la Chiesa del Carmo e spingetevi fino al Largo da Sé, la piazza principale di Faro in cui si trovano gli edifici religiosi e civili della città: la Cattedrale, il Municipio e il Palazzo vescovile. Dopo la città vecchia, superate il Jardim Manuel Bivar per raggiungere la zona commerciale pedonale, qui potrete trovare tanti ristoranti in cui fermarvi a cena.

12° giorno: Faro - Italia

Colazione in hotel e partenza per l'aeroporto in tempo utile per il volo di rientro.